



GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

Contabilizzazione dell'assegnazione di un bene di valore superiore al valore netto

di Laura Mazzola

Convegno di aggiornamento

Bilancio 2024 alla luce dei nuovi principi contabili

[Scopri di più](#)

L'assegnazione agevolata dei beni ai soci consente di assegnare i beni dell'impresa tramite il versamento di un'**imposta sostitutiva** delle **imposte dirette e dell'Irap**.

Tale assegnazione può avvenire in sede di:

- **distribuzione di riserve di capitale;**
- **distribuzione di riserve di utili o di utili;**
- **recesso del socio, liquidazione della società o riduzione del capitale sociale per esuberanza.**

Il CNDCEC, con il documento intitolato *“L'assegnazione dei beni ai soci: trattamento contabile e profili operativi”*, del marzo 2016, ha rilevato che, in sede di assegnazione dei beni, possono verificarsi degli **effetti diversi, a seconda della valutazione del bene oggetto di assegnazione**.

In particolare, possono verificarsi le seguenti ipotesi:

- i soci attribuiscono al bene un **valore pari al suo valore netto contabile**;
- i soci attribuiscono al bene un **valore superiore al suo valore netto contabile**;
- i soci attribuiscono al bene un **valore inferiore al suo valore netto contabile**.

Ai fini della contabilizzazione, possono essere utilizzate **diverse opzioni**:

- il **metodo del valore contabile**, con il quale si prevede lo **storno di una riserva di patrimonio netto** di ammontare pari al valore contabile del bene assegnato ai soci;
- il **metodo della riserva da rivalutazione**, con il quale si prevede l'**iscrizione di una riserva di rivalutazione** monetaria per un ammontare pari alla differenza tra valore normale del bene assegnato e valore contabile;
- il **metodo proposto nel documento del CNDCEC**, con il quale si prevede, nell'ipotesi di valore del bene assegnato superiore o inferiore rispetto al valore netto contabile, la



rilevazione della plusvalenza o della minusvalenza a conto economico.

Si ipotizzi che al socio Rossi Marco sia assegnato un immobile con **costo storico pari a 100.000 euro**, fondo **ammortamento pari a 6.000 euro** e **valore normale pari a 95.000 euro**.

I **metodi utilizzabili**, ai fini della contabilizzazione, sono i **3 elencati in precedenza**.

Il **primo metodo** prevede lo **storno della riserva di patrimonio netto**, senza alcuna rilevazione della plusvalenza.

Le scritture contabili sono le seguenti.

Riserve	a	Diversi	189.000 euro
<i>Distribuzione delle riserve</i>			
	a	Socio Rossi Marco c/dividendo	94.000 euro
	a	Socio Verdi Antonio c/dividendo	95.000 euro

Come si evince dalla scrittura contabile, il socio Rossi Marco, assegnatario dell'immobile, vanta un **credito nei confronti della società** pari a 94.000 euro, ossia il valore contabile netto dell'immobile; diversamente, il socio Verdi Antonio vanta un credito superiore pari a 95.000 euro, ossia il **valore normale dell'immobile**.

Fondo ammortamento immobile	a	Immobile	6.000 euro
<i>Chiusura del fondo ammortamento dell'immobile</i>			
Socio Rossi Marco c/dividendo	a	Immobile	94.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Rossi Marco</i>			

Socio Verdi Antonio c/dividendo	a	Banca c/c	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Verdi Antonio</i>			

Formalmente si viene a creare una **disparità di trattamento in capo ai soci**.

Occorre, però, evidenziare che, considerando il principio di **prevalenza della sostanza sulla forma**, la soluzione, nella realtà, non evidenzia alcuna disparità.

Il **secondo metodo** prevede l'**iscrizione di una riserva di rivalutazione monetaria** per un ammontare pari alla differenza tra il **valore norma del bene assegnato ai soci** e il **valore contabile del bene**.

Le scritture contabili sono le seguenti.



Riserve	a	Socio Verdi Antonio c/dividendo	95.000 euro
<i>Distribuzione delle riserve nei confronti del socio Verdi Antonio</i>			
Immobile	a	Riserva di rivalutazione	1.000 euro
<i>Rivalutazione dell'immobile e iscrizione della riserva a patrimonio netto</i>			
Diversi	a	Socio Rossi Marco c/dividendo	95.000 euro
<i>Assegnazione del bene al socio Rossi Marco</i>			
Riserva di rivalutazione			1.000 euro
Riserve			94.000 euro
Socio Rossi Marco c/dividendo	a	Immobile	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Rossi Marco</i>			
Socio Verdi Antonio c/dividendo	a	Banca c/c	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Verdi Antonio</i>			

Si evidenzia che l'iscrizione di una **riserva di rivalutazione** risulterebbe in **contrasto con il Principio OIC 28**, il quale afferma: “*Nella voce AIII “Riserve di rivalutazione” si iscrivono le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia, alcune delle quali possono prevedere una specifica evidenza in bilancio*”.

Il **terzo e ultimo metodo** prevede la **rilevazione di un plusvalore a conto economico** da iscrivere alla **voce A.5 “Altri proventi”**.

Le scritture contabili sono le seguenti.

Riserve	a	Diversi	
<i>Distribuzione delle riserve</i>			
	a	Socio Rossi Marco c/dividendo	94.000 euro
	a	Socio Verdi Antonio c/dividendo	95.000 euro

Come si evince dalla scrittura contabile, il socio Rossi Marco, assegnatario dell'immobile, vanta un **credito nei confronti della società pari a 94.000 euro**, ossia il valore contabile netto dell'immobile; diversamente, il socio Verdi Antonio vanta un credito superiore pari a 95.000 euro, ossia il **valore normale dell'immobile**.

Fondo ammortamento immobile	a	Immobile	6.000 euro
<i>Chiusura del fondo ammortamento dell'immobile</i>			
Socio Rossi Marco c/dividendo	a	Diversi	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Rossi Marco e rilevazione della plusvalenza</i>			
Immobile			94.000 euro
Plusvalenza			1.000 euro
Socio Verdi Antonio c/dividendo	a	Banca c/c	95.000 euro
<i>Estinzione del debito nei confronti del socio Verdi Antonio</i>			



Tale metodo, sostenuto dal CNDCEC, prevede l'iscrizione della plusvalenza, anche se, in realtà, l'assegnazione dei beni ai soci **non determina un miglioramento del risultato di periodo**.

Infatti, **l'assegnazione determina una riduzione patrimoniale della società** per un importo pari al valore di mercato del bene assegnato ai soci.